



**Determina n 15/2019**

LA DIRETTRICE DEI MUSEI REALI

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 368, e s.m.i., recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della L. 15 marzo 1997 n. 59”;

VISTO l’atto di indirizzo DM 10 maggio 2001 e degli standard internazionali relativi alla “circolazione transnazionale delle opere e dei prodotti artistici e culturali” (art. 3, comma 2, lettera b della Decisione n. 1855/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, istitutiva del Programma Cultura 2007-2013);

VISTO il D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 06/07/2002 n. 137” adottato ai sensi dell’art. 10 della Legge 06/07/2002 n. 137 e smi;

VISTO il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n. 171 recante il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il D.M. 23 dicembre 2014 recante “Organizzazione e funzionamento dei Musei statali”;

VISTO il D.M. n. 44 del 23/01/2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell’art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 7 febbraio 2018 recante modifiche al D.M.23 dicembre 2014 “Organizzazione e funzionamento dei Musei statali”;

VISTO lo Statuto dei Musei Reali approvato con Decreto del Direttore Generale Musei rep. 281 del 26.06.2017;

CONSIDERATA la necessità di dotare i Musei reali di una regolamentazione dei prestiti temporanei di beni mobili,

EMANA

IL REGOLAMENTO PER IL PRESTITO TEMPORANEO DI BENI MOBILI APPARTENENTI ALLE COLLEZIONI DEI MUSEI REALI DI TORINO, AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004 (CODICE DEI BENI CULTURALI), ARTT. 48, 106-108, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale

Torino, li 14.05.2019

LA DIRETTRICE  
Enrica Pagella

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Enrica Pagella', is written over the printed name.

## **REGOLAMENTO PER IL PRESTITO TEMPORANEO DI BENI MOBILI APPARTENENTI ALLE COLLEZIONI DEI MUSEI REALI DI TORINO, AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004 (CODICE DEI BENI CULTURALI), ARTT. 48, 106-108.**

### **Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione**

1. I Musei Reali possono autorizzare l'uscita temporanea di beni culturali iscritti nel loro patrimonio per manifestazioni, mostre o esposizioni di alto interesse culturale, sempre che ne siano garantite l'integrità e la sicurezza.

2. Il presente documento disciplina l'attività di prestito temporaneo e di collaborazione con altre istituzioni museali o culturali italiane ed estere, finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta culturale Musei Reali.

3. Nel rispetto dei principi normativi e delle buone pratiche italiane e internazionali, i Musei Reali riconoscono nella "circolazione transnazionale delle opere e dei prodotti artistici e culturali" un essenziale strumento di promozione della cultura in Europa e nel mondo, capace di garantire la fruizione e la conoscenza del patrimonio culturale da parte comunità più ampie e diversificate, anche in contesti differenti dagli spazi espositivi istituzionali.

4. Consapevoli, parimente, del diritto dei visitatori di poter accedere al patrimonio esposto nei percorsi museali, i Musei Reali valutano le richieste di prestito temporaneo al fine di conciliarle con l'eventuale, seppure transitorio, depauperamento delle collezioni che il prestito può cagionare.

### **Art. 2 – Ammissibilità dei prestiti temporanei**

1. Sono ammessi al prestito tutti i beni per i quali le attività di movimentazione e trasporto non comportino pericolo per la conservazione dell'integrità dell'opera in sé o pregiudizio per il contesto materiale e interpretativo nel quale il bene è inserito. In generale, i prestiti sono concessi a titolo di collaborazione e scambio reciproco, come mezzo per promuovere una maggiore conoscenza e fruizione del patrimonio culturale, nonché come risorsa per far progredire lo studio e la ricerca.

2. Non sono ammessi al prestito i beni inseriti nell'elenco ministeriale delle "Opere identitarie escluse dal prestito in quanto costituenti il fondo della collezione" (Allegato A). Tale preclusione può essere derogata in casi eccezionali per mostre o esposizioni considerate strategiche per lo sviluppo culturale della Nazione o anche in presenza di attività di ricerca altamente significative per la conoscenza, l'interpretazione e la valorizzazione dei beni.

3. Sono ammessi al prestito, con riserva particolare, i beni inseriti nell'elenco delle "Opere identitarie il cui prestito è soggetto a condizione" (Allegato B), per i quali i Musei Reali valutano la sussistenza di specifiche condizioni di sicurezza e di progetti di rilevante portata scientifica.

4. La valutazione dell'ammissibilità del prestito temporaneo è affidata alla "Commissione Prestito Opere" di Musei Reali, formata da cinque membri designati dalla Direzione in rappresentanza dei diversi segmenti collezionistici e disciplinari che compongono il patrimonio dei Musei Reali, oltre che da un componente con competenze giuridiche e amministrative e uno con competenze in materia di conservazione e restauro. La Commissione si riunisce, di norma, ogni terzo mercoledì del mese. Le deliberazioni della Commissione sono sottoposte al parere vincolante della Direzione.

### **Art. 3 – Attivazione della procedura**

1. La valutazione di ammissibilità del prestito viene attivata a seguito di richiesta scritta indirizzata alla Direzione dei Musei Reali, che deve essere avanzata con congruo anticipo e comunque non meno di cinque mesi prima nel caso di mostre ed esposizioni sul territorio nazionale e non meno di sette mesi prima nel caso di mostre ed esposizioni all'estero, da calcolarsi rispetto alla data presunta di movimentazione delle opere. Alla richiesta deve essere allegata la seguente documentazione:

- Chiara identificazione del bene o dei beni richiesti oltre a titolo, sede e date di programmazione della mostra;
- Progetto scientifico e organizzativo della mostra corredato dall'elenco degli Enti prestatori e delle opere che si prevede di esporre;
- Facility Report della sede espositiva che attesti la sussistenza di condizioni espositive e di sicurezza adeguate agli standard internazionali;
- Progetto di allestimento ove già disponibile, con dettaglio delle strutture espositive;
- Generalità e referenze della ditta specializzata incaricata dei procedimenti di movimentazione e trasporto dei beni; qualora le generalità della ditta non siano ancora disponibili al momento della presentazione dell'istanza, la definitiva autorizzazione al prestito sarà subordinata all'accettazione da parte dei Musei Reali della ditta.

2. La richiesta, provvista della relativa documentazione, viene trasmessa alla Commissione Prestito Opere per la valutazione di ammissibilità del prestito.

#### Art. 4 – Procedura di valutazione

1. La Commissione Prestito Opere, nel considerare le richieste di prestito, valuta preliminarmente lo stato di conservazione del bene e il contesto museale in cui è inserito:

- condizioni del bene con particolare riferimento alle sue caratteristiche materiali e tecniche, alle sue dimensioni, al suo stato di conservazione;
- idoneità del bene alla movimentazione e alla permanenza in un ambiente diverso da quello di conservazione abituale;
- effetti dell'assenza temporanea del bene sulla coerenza del percorso espositivo permanente e rapporto fra tali effetti e il complesso dei benefici materiali, immateriali, culturali, identitari che il prestito è in grado di apportare all'Istituto proprietario, al territorio e al Paese di pertinenza;
- spostamenti recenti subiti dall'opera con particolare riferimento all'opportunità di prestare il bene prima che sia trascorso un tempo congruo dall'ultimo prestito.

2. Stabilita l'ammissibilità del prestito, la Commissione valuta l'insussistenza di cause ostative, quali:

- non vi è ragionevole certezza che il bene sia restituito ai Musei Reali alla fine del periodo di prestito;
- si profilano circostanze che potrebbero danneggiare l'immagine e/o la reputazione dei Musei Reali;
- le mostre o le attività per le quali è richiesto il prestito del bene risultano coinvolte in attività contrarie alle norme, con il coinvolgimento di beni di provenienza furtiva, esportati illegalmente o rimossi in violazione di convenzioni internazionali.

3. Successivamente la Commissione valuta l'adeguatezza della sede espositiva e la qualità del progetto scientifico:

- dotazioni della sede espositiva in materia di sicurezza e di controllo ambientale in relazione alla tipologia dei materiali che costituiscono il bene;
- validità e coerenza del progetto scientifico che ha motivato la richiesta, del progetto espositivo, se disponibile, e loro impatto anche rispetto ai processi di valorizzazione dell'opera; la durata dell'evento, la distanza spaziale della sede espositiva e l'ampiezza dell'intervallo di tempo intercorso tra un prestito e l'altro potranno costituire ulteriori fattori da valutare ai fini del rilascio dell'autorizzazione.

4. Da ultimo la Commissione valuta la rispondenza del prestito alle politiche complessive dei Musei Reali, con particolare riguardo a:

- capacità del prestito di ampliare l'accessibilità nazionale e internazionale alle collezioni, compresa la parte delle stesse normalmente conservata nei depositi;
- capacità del prestito di incrementare la conoscenza delle collezioni dei Musei Reali, compresi i materiali custoditi nei depositi e pertanto non fruibili da parte del pubblico non specialista;
- adeguatezza del prestito rispetto agli obiettivi strategici dei Musei Reali e del MiBAC;
- capacità del prestito di accrescere la cooperazione nazionale e internazionale tra i Musei Reali e altre Istituzioni museali e culturali.

#### Art. 5 – Attivazione del prestito

1. Il prestito viene attivato mediante sottoscrizione del "Contratto di prestito", con formalizzazione dell'impegno dell'Ente richiedente a sostenere gli oneri finanziari relativi all'imballaggio e al trasporto dei beni, inclusi gli oneri derivanti da eventuali corrieri/accompagnatori, e alla copertura assicurativa delle stesse, da stipularsi tramite primaria compagnia di settore di classe A, con accettazione della stima dei valori indicati dai Musei Reali, con polizza del tipo all risk – da chiodo a chiodo, che includa la clausola relativa agli "atti di terrorismo e di guerra non dichiarata", e le deroghe particolari precisate nel Contratto di prestito a seconda delle diverse tipologie dei beni prestati, e che saranno di volta in volta esplicitate.

4. I Musei Reali calcolano il valore al quale l'Ente richiedente è tenuto ad assicurare i beni richiesti in prestito sulla base del valore patrimoniale del bene rivalutato all'attualità, a cui si aggiungono le variabili di rischio alle quali il bene è esposto in occasione della sua movimentazione ed esposizione in un ambiente diverso da quello di conservazione abituale, nonché dal tipo di vettore utilizzato per il trasporto e dai rischi di sicurezza parametrati per ciascun paese estero e aggiornati dal Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

2. La decisione di concedere o non concedere il prestito spetta alla Direzione dei Musei Reali, che acquisisce la valutazione della Commissione Prestiti Opere e rilascia l'autorizzazione. Nel caso di prestiti all'estero, preliminare al rilascio dell'autorizzazione da parte del Direzione dei Musei Reali, è l'acquisizione del parere dei competenti organi del Ministero per i Beni e le attività culturali.

3. I Musei Reali hanno il diritto di ritirare un prestito in qualsiasi momento se le condizioni del contratto non sono soddisfatte.

#### Art. 6 – Corrispettivi, canoni di concessione e risarcimenti

1. I Musei Reali si riservano la facoltà di applicare al prestito di beni un corrispettivo di rimborso spese o un canone di concessione (loan fee).

2. Il corrispettivo di rimborso spese viene applicato per prestiti che comportino un carico straordinario di attività amministrative o che prevedano l'intervento straordinario dei curatori e dei restauratori dei Musei Reali per attività di studio, controllo e manutenzione; l'entità del corrispettivo è stabilita da un minimo di 300,00 Euro a un massimo di 1000,00 Euro per ogni singolo bene oggetto della richiesta.

3. L'entità del canone di concessione (loan fee) viene stabilita dalla Commissione Prestiti Opere sulla base dei seguenti criteri:

- valore del bene oggetto della richiesta;
- ruolo esercitato dal bene rispetto all'attrattività del percorso museale;
- natura e finalità dell'Ente richiedente e del progetto proposto, con particolare riguardo alle caratteristiche culturali e/o commerciali dell'iniziativa;

- livello di cooperazione tra l'Ente richiedente e i Musei Reali, anche se non normato da specifici protocolli d'intesa e di cooperazione scientifico-culturale;
- durata del prestito.

4. Tanto i corrispettivi di rimborso spese di cui al comma 2, così come i canoni di concessione di cui al comma 3, dovranno essere versati ai Musei Reali prima della movimentazione delle opere; il mancato pagamento potrà dare luogo alla revoca del prestito.

5. In caso di rinuncia al prestito da parte dell'Ente richiedente comunicata con meno di un mese di anticipo per i prestiti sul territorio nazionale e con meno di tre mesi di anticipo per l'estero, calcolati sulla base della data di inaugurazione della mostra/evento, l'Ente richiedente è tenuto a corrispondere ai Musei Reali un'indennità di cancellazione pari a 100 euro per ciascuna delle opere richieste in prestito, a risarcimento delle spese già sostenute dall'Amministrazione proprietaria.

6. I Musei Reali possono esentare l'Ente richiedente dal pagamento di corrispettivi e canoni qualora la richiesta si inserisca all'interno di accordi di cooperazione da attuarsi in regime di reciprocità.

**OPERE IDENTITARIE ESCLUSE DAL PRESTITO IN QUANTO COSTITUENTI IL FONDO DELLA COLLEZIONE**

Istituto di appartenenza	Autore	Titolo	Inventario	Materia e tecnica	misure	Data	Valore assicurativo
Musei Reali di Torino - Museo di Antichità		Busto loricato di Lucio Vero	5456	lamina di argento lavorata a sbalzo	h 55,3 cm	161-169 d.C.	2.500.000,00
Musei Reali di Torino - Museo di Antichità		Colombina in vetro con il contenuto	3521	vetro soffiato, contenuto liquido	lung. 18,5 cm	I secolo d.C.	250.000,00
Musei Reali di Torino - Palazzo Reale	Gabriele Capello detto Moncalvo	Trono del re Carlo Alberto	DC 526	legno intagliato, scolpito e dorato; velluto; passamaneria	108x81x61 cm	1838-1839	500.000,00
Musei Reali di Torino - Palazzo Reale	Jacopo Negretti detto Palma il Giovane	Battaglia di San Quintino	26	olio su tela	506x481 cm	1582-1585	5.000.000,00
Musei Reali di Torino - Palazzo Reale	Defendente Ferrari	Madonna con Bambino, S. Giovanni Battista, S. Nazaro e donatore	6948	tempera e olio su tavola	171,5x118 cm	1523	2.000.000,00
Musei Reali di Torino - Palazzo Reale	Manifattura di Meissen	Vaso da camino	367	porcellana bianca, modellata a rilievo; argento dorato	66x29,5 cm	1715	300.000,00
Musei Reali di Torino - Palazzo Reale	Manifattura di Meissen	Vaso da camino	369	porcellana bianca, modellata a rilievo; argento dorato	63,5x29,5 cm	1715	300.000,00
Musei Reali di Torino - Palazzo Reale	Ditta Colla e Odetti, Torino	tavolo della firma dello Statuto Albertino	DC 630	bronzo dorato; tessuto	84x160x100 cm	1837-1838	600.000,00
Musei Reali di Torino - Palazzo Reale	Gabriele Capello detto Moncalvo	Tavola magnifica	3910	legno impiallacciato e intarsiato; avorio inciso; ottone	78x128,5 cm	1842	1.000.000
Musei Reali di Torino - Palazzo Reale	Luigi Prinotto	Scrivania a ribalta detta "dell'Assedio di Torino"	DC 1720	legno impiallacciato e intarsiato; avorio inciso; tartaruga; madreperla; bronzo	98x100x44 cm	1723	350.000

Musei Reali di Torino - Palazzo Reale	Pietro Piffetti	Pregadio con inginocchiato	n.r.	legno intagliato e intarsiato; opere policrome; madreperla; tartaruga	265x112 cm	1749-1751	2.000.000,00
Musei Reali di Torino - Palazzo Reale	Giuseppe Maria Bonzanigo; Michele Antonio Rapous	Parafuoco	386	legno intagliato, scolpito, dorato e dipinto	145x70 cm	1775 circa	500.000,00
Musei Reali di Torino - Palazzo Reale	Giuseppe Maria Bonzanigo	Poltrona à la reine	n.r.	legno intagliato, scolpito e dorato; tessuto	114x74x62 cm	1786	500.000,00
Musei Reali di Torino - Palazzo Reale	Manifattura giapponese	Stipi	4520	legno laccato	79x91x51 cm	1640-1690	800.000,00
Musei Reali di Torino - Palazzo Reale	Francesco Ladatte	Orologio cartel da parete	381	bronzo dorato e cesellato; cristallo	130x70 cm	1775	500.000,00
Musei Reali di Torino - Palazzo Reale	Francesco Hayez	La sete patita dai Crociati sotto le mura di Gerusalemme	5108	olio su tela	363x589 cm	1833-1849	4.500.000,00
Musei Reali di Torino - Galleria Sabauda	Jan Van Eyck	Le stigmate di san Francesco	7	olio su tavola	29,5x33,5 cm	1430-1435	30.000.000,00
Musei Reali di Torino - Galleria Sabauda	Gaudenzio Ferrari	Crocefissione	242	tempera e olio su tela	172x174 cm	1530-1540	4.000.000,00
Musei Reali di Torino - Galleria Sabauda	Antonio e Piero Benci detti del Pollaiolo	L'arcangelo Raffaele e Tobio	182	tempera su tavola	190x119 cm	1470 ca.	12.000.000,00
Musei Reali di Torino - Galleria Sabauda	Paolo Veronese	La Cena in Casa di Simone	452	olio su tela	315x451 cm	1555-1556	15.000.000,00
Musei Reali di Torino - Galleria Sabauda	Orazio Gentileschi	Annunciazione	161	olio su tela	289x198 cm	1623	25.000.000,00

Musei Reali di Torino - Galleria Sabauda	Antoon van Dyck	Il principe Tomaso di Savoia Carignano a cavallo	743	olio su tela	315x236 cm	1634	18.000.000,00
Musei Reali di Torino - Galleria Sabauda	Bernardo Bellotto	Veduta di Torino dal lato del giardino reale	467	olio su tela	128,5x174 cm	1745	10.000.000,00
Musei Reali di Torino - Armeria Reale	Armoraro Milanese (Giovanni Paolo Negroli?)	Guarnitura di Emanuele Filiberto, Duca di Savoia	B.004	acciaio decorato all'acquaforte e dorato		1560 ca.	1.500.000
Musei Reali di Torino - Armeria Reale	Pompeo della Cesa	Armatura da guerra e da torneo	B.003	acciaio decorato all'acquaforte e dorato		1590-1600	1.400.000
Musei Reali di Torino - Biblioteca Reale	Leonardo da Vinci	Autoritratto	D.C. 15571	sanguigna su carta bianca	33,3 x 21,3 cm	1515-1516	70.000.000

**OPERE IDENTITARIE IL CUI PRESTITO E' SOGGETTO A CONDIZIONE**

Istituto di appartenenza	Autore	Titolo	Inventario	Materia e tecnica	misure	Data	Valore assicurativo
Musei Reali di Torino - Museo di Antichità		Frammento di sarcofago con Kairos	610	Bassorilievo in marmo pentelico	Lungh. 67 cm	II secolo d.C.	800.000,00
Musei Reali di Torino - Museo di Antichità		Statua di atleta	248	Scultura in marmo pario	h 87 cm	I secolo d.C.	2.000.000,00
Musei Reali di Torino - Museo di Antichità		Busto di Iside "cabalistica"	35 (90680)+3 267	Scultura in marmo nero del Belgio	h 63 cm	2 <sup>a</sup> 1/2 XVI secolo d.C.	400.000,00
Musei Reali di Torino - Museo di Antichità		Testa colossale di divinità femminile	209	Scultura in marmo greco	h 83,3 cm	fine II - inizi I secolo a.C.	1.400.000,00
Musei Reali di Torino - Museo di Antichità		Applique con figura femminile, cd. "danzatrice"	902	Bronzo fuso rifinito a freddo	h 42 cm	fine I - prima metà II secolo d.C.	1.000.000,00
Musei Reali di Torino - Museo di Antichità		Sileno inginocchiato	700	Bronzo fuso con inserti in rame e	h 36 cm	1 <sup>a</sup> 1/2 II secolo a.C.	1.500.000,00
Musei Reali di Torino - Museo di Antichità		Bicchieri con iscrizione in alfabeto di Lugano ḫosioiso	51899	Ceramica con iscrizione graffita	h 8,5 cm	560 a.C. ca.	80.000,00
Musei Reali di Torino - Palazzo Reale	Giuseppe Pietro Bagetti	Sacra di S. Michele	3545	acquerello e tempera su cartoncino	62x98 cm	1826-1827	350.000
Musei Reali di Torino -	Sandro Botticelli	Venere	172	tempera su tela	289x198 cm	1480-1490	20.000.000,00
Musei Reali di Torino -	Bernardo Bellotto	Veduta dell'antico ponte sul	469	olio su tela	128,5x174	1745	10.000.000,00
Musei Reali di Torino - Armeria Reale	Scultore francese (su disegni di Etienne)	Targa da parata di Enrico II di Francia	F.003	ferro, oro e argento	Lungh. 72,6 cm; largh.	1556-1590	1.000.000
Musei Reali di Torino -	Sapi (Sierra Leone)	Olifante da caccia	Q.010	avorio intagliato	lungh. 63 cm	1495-1521	800.000
Musei Reali di Torino - Armeria Reale	Manifattura europea e manifattura savoiarda	Spada detta di San Maurizio con custodia e fodero	G.025+Q.0 12	acciaio, ferro, legno e tessuto (spada); legno, pergamena e ferro (fodero); legno e cuoio impresso,	105,10x19,10 cm (spada); lungh. 94,7 cm (fodero);		700.000
Musei Reali di Torino - Biblioteca Reale	Leonardo da Vinci	Studi di proporzioni del volto e dell'occhio	D.C. 15574r-	punta metallica, penna e inchiostro	19,7 x 27,6 cm	1489-1490	7.000.000

Musei Reali di Torino - Biblioteca Reale	Leonardo da Vinci	Studi di carri d'assalto muniti di falci	D.C. 15583	penna e inchiostro bruno acquerellato con tracce di punta	21x29,2 cm	1485 ca.	7.000.000
Musei Reali di Torino - Biblioteca Reale	Leonardo da Vinci	Busto di fanciulla, studio per la "Vergine delle Rocce"	D.C. 15572r	punta metallica e lumeggiature di biacca su carta	18,1x15,9 cm	1483-1485	7.000.000
Musei Reali di Torino - Biblioteca Reale	Giovanni Vespucci	Geocarta nautica universale	s.n.i.	Disegno policromo su pergamena	110,9x61,3 cm	1523-1524	800.000
Musei Reali di Torino - Biblioteca Reale	Leonardo da Vinci	Codice sul volo degli uccelli	S.M.	manoscritto cartaceo	21,3x15,3	1505-1506	30.000.000
Musei Reali di Torino - Biblioteca Reale		Vita de Santo Yoachin e de Santa Anna e de la nativitate	D.C. 14434	manoscritto membranaceo	26,4x18,2 cm	1476	2.000.000
Musei Reali di Torino - Biblioteca Reale	Francesco di Giorgio Martini	Trattato di architettura civile e militare	s.n.i.	manoscritto membranaceo	38,3x26,5 cm	1486 ca.	1.000.000